



camminare

1588

**INSIEME**



1-15 OTTOBRE 2011

n.182

Parrocchia s. Francesco d'Assisi - Fidenza

Carissimi parrocchiani,  
con il mese di ottobre ci immergiamo a pieno nelle attività pastorali della nostra comunità parrocchiale.

Vi sono diverse novità: la prima riguarda proprio il nostro foglio "Camminare INSIEME" che **passa dalla solita cadenza settimanale ad una cadenza quindicinale.**

All'inizio di questo anno pastorale poi trovate un librettino che vi invito a portare a casa: è il **Calendario pastorale 2011-2012**, dove a grandi linee trovate gli impegni principali della nostra parrocchia prima di tutto i momenti di preghiera e liturgici e poi le iniziative formative e ricreative, stilate in un calendario mensile e poi ricordate ad una ad una.

Il Vescovo per il prossimo anno ha fissato la sua atten-

**1.2.3 pronti...  
VIA!!!**

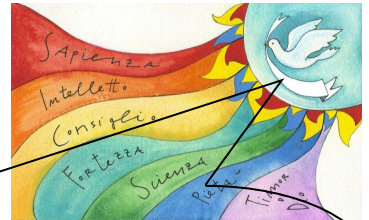
zione sulla "Famiglia" con un documento dal titolo "**Tuo padre ed io ti cercavamo**" (Lc 2, 48) **Dalla famiglia di Nazaret alle nostre famiglie": Mons. Carlo Mazza** sarà presente nella nostra comunità parrocchiale per presentarci questo tema **mercoledì 26 ottobre alle ore 20.45**: vi aspetto tutti!!!

Iniziamo il nostro cammino con un solo scopo: quello di **crescere nella fede del Signore Gesù** e di crescere nella carità come fratelli.

Affidiamo il nostro cammino ai nostri patroni, **san Francesco e san Donnino**, che festeggiamo a pochi giorni di distanza (4 e 9 ottobre) a cui affidiamo tutti noi e in particolare tutti gli ammalati della parrocchia.

# **INSIEME** in ottobre 2011

- ✓ **SABATO 1° ottobre - ore 15-17:** iscrizioni al catechismo (*che inizierà sabato 15 ottobre*)
- ✓ **SABATO 1° ottobre - ore 20.30:** veglia di preghiera in preparazione alla Cresima e prove della celebrazione
- ✓ **DOMENICA 2 ottobre - Orario ss. messe:** ore 8 — 9 — 10.30 (cresima) e 18. Preghiamo tutti coloro che non sono direttamente interessati alla messa della Cresima di partecipare ad un'altra s. messa
- ✓ **DOMENICA 2 ottobre - ore 10.30:**  
celebrazione della Cresima  
per 27 ragazzi di 2<sup>a</sup> media



Abati Luca	D'Errico Alessia	Pilotti Chiara
Benechi Martina	Donati Samuel	Pisconti Alessandro
Bertozzi Francesca	Dotti Matilde	Praiola M. Pia
Bruno Matteo	Fangerri Isacco	Robuschi Ottavia
Cacciali Simone	Fazio Valentina	Sichel Mattia
Caliandro Leon	Lippi Laura	Sozzi Gaia
Catelli Lorenzo	Lombardi Noemi	Tondelli Arianna
Cavallini Francesca	Mazzaschi Lorenzo	Vinciguerra Elisa
Colombini Simone	Orellana Fernanda	Villa Andrea

- ✓ **DOMENICA 2 ottobre - ore 15.30:** celebrazione del battesimo di Margherita Rastelli, Viola Raggi e Leonardo Cini
- ✓ **DOMENICA 2 ottobre - ore 15.30 in cattedrale:** mandato diocesano ai catechisti
- ✓ **DOMENICA 2 ottobre dalle 17:** TORTA FRITTA PER TUTTI



✓ **LUNEDÌ 3 ottobre ore 21**: celebrazione del Transito di S. Francesco

✓ **MARTEDÌ 4 ottobre**: Solennità di S. Francesco. S. Messe secondo l'orario feriale: 7-10-18

✓ **VENERDÌ 7 ottobre - Primo venerdì del mese**: ore 17 adorazione eucaristica per le vocazioni e **sabato 8 ottobre**: primo sabato dedicato alla devozione a Maria

✓ **DOMENICA 9 ottobre**: Solennità di S. Donnino, patrono della città e della diocesi. Alle ore 10.30 Solenne Pontificale in Cattedrale, presieduto da *Mons. Josef Clemens*

**Su disposizione del Vescovo nella nostra Chiesa  
NON si celebra la s. Messa delle ore 10**

**Orario ss. Messe di domenica 9 ottobre:**  
**8 — 9 — 11.15 — 18**

✓ **DOMENICA 9 ottobre - ore 15.30**: celebrazione del battesimo di Samuele Carta

✓ **MARTEDÌ 11 ottobre - ore 15.30**: ricominciano gli incontri del gruppo "Anni d'Oro"

**Uno sguardo a dopo...**

**SABATO 15 OTTOBRE:**

✓ **ore 15.30**: inizio del catechismo per bambini e ragazzi

✓ **ore 16**: s. Messa di inizio anno catechistico per i bambini, ragazzi e tutti i genitori,  
con mandato ai catechisti della parrocchia

✓ Segue **CASTAGNATA** di inizio anno per tutti

**Raccolta pro Somalia del 18 settembre: 1315€**

✓ MERCOLEDÌ 19 ottobre - ore 21: preghiera di **Taizè**

✓ DOMENICA 23 ottobre - ore 17: ricominciano gli incontri del Gruppo Sposi, che si terranno come lo scorso anno, una domenica al mese. *Tutte le coppie e famiglie sono invitate a partecipare.*



✓ MERCOLEDÌ 26 ottobre - ore 20.45 nel Salone s. Francesco: Mons. Carlo Mazza, nostro vescovo presenta la lettera pastorale: *“Tuo padre ed io ti cercavamo”* (Lc 2, 48) **Dalla famiglia di Nazaret alle nostre famiglie” non mancate!!!**

-----



Celebrate nel 2011 un particolare anniversario di matrimonio?

Se celebrate 1- 5- 10-15-20-**25**-30-35-40-45-50-55-60, 61,62...  
anni di matrimonio

non mancate alla

**“FESTA DEGLI SPOSI”**

**sabato 12 novembre alla s. messa delle ore 18**

dove rinnoverete il vostro impegno  
ad essere marito e moglie.

**Chi vuole partecipare lasci il suo nome  
in sacrestia o presso il parroco**

In occasione della festa degli sposi, organizziamo una cena a base di **salumi e torta frita**. Le coppie e i loro parenti o amici che desiderano partecipare si possono iscrivere presso il parroco (13€ a persona). **Iscrizioni entro il 5 novembre**





# Leggo tutta la Bibbia in tre anni

**Ottobre 2011:** Lettera di Giacomo, di Giuda, 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> lettera di Pietro e lettera ai Galati - Salmi 139/140/141

## Lettera di GIACOMO

**I CONTENUTI:** Il tema centrale della lettera di Giacomo, sviluppato nello stile di una omelia e senza il rigore di una esposizione dottrinale, è quello della vera sapienza (3,13-18), dono di Dio, capace di elevare tutta la vita del credente. Questa sapienza cristiana ispira alcuni comportamenti: tradurre in atto la Parola ascoltata, evitare i favoritismi, compiere buone opere come prova di una fede viva, saper frenare la lingua e rifiutare l'uso ingiusto della ricchezza. L'insistenza di Giacomo sulle opere (necessarie per le situazioni vissute nella sua comunità) non è in contraddizione con la tesi di Paolo sulla giustificazione per la fede (vedi Gc 2,14-26 e Rm 3,28). Paolo dichiara superflue le opere della legge; Giacomo proclama necessarie le opere della carità. La lettera presenta questo schema: Saluto (1,1-18) Fede e opere (1,19-2,26) La vera sapienza (3,1-5,6) Il Signore è vicino (5,7-20).



**LE CARATTERISTICHE:** Questo scritto, che si presenta all'inizio come lettera, diventa poi un'omelia di stile sapienziale e profetico. Vi ricorrono ben 43 imperativi; il nome di Gesù è menzionato due volte. Certe somiglianze con la prima lettera di Pietro si spiegano con la presumibile dipendenza da una tradizione comune. È un testo assente dai più antichi elenchi di libri ispirati ed è sconosciuto a molti Padri della Chiesa. Soltanto verso la fine del IV sec. esso viene comunemente accettato nel NT.

**L'ORIGINE:** L'autore della lettera è un giudeo-cristiano che ripropone in modo originale gli insegnamenti della sapienza ebraica. Egli si presenta come "Giacomo, servo di Dio e del Signore Gesù Cristo" (1,1), personaggio comunemente identificato con quel "Giacomo fratello del Signore", che viene ricordato in Mt 13,55; At 12,17; Gal 1,19. Figura di primo piano nella chiesa di Gerusalemme (At 21,18), una delle "colonne", come scrive Paolo in Gal 2,9, venne fatto lapidare dal sommo sacerdote Anano nell'anno 62.

Diversi autori considerano questa attribuzione un caso di pseudonimia; l'autore della lettera sarebbe stato in realtà un anonimo cristiano autorevole, il quale avrebbe scritto verso gli anni 80/85 usando lo pseudonimo di Giacomo. Indirizzando la lettera "alle dodici tribù che sono nella diaspora" (1,1), egli si rivolge probabilmente a gruppi di cristiani di origine ebraica, di lingua greca, abitanti in Fenicia, Cipro, Antiochia di Siria e forse anche in Egitto.



## Lettera di GIUDA

**I CONTENUTI:** All'inizio di questa breve lettera, l'autore si dichiara costretto a scriverla per esortare tutti i credenti alla fedeltà (v. 3). Nella comunità, infatti, si sono introdotti alcuni falsi maestri, che non riconoscono l'universale signoria di Cristo e osano giustificare l'immoralità, specialmente in campo sessuale. I cristiani dovranno ordinare la propria vita secondo la verità del Vangelo, l'amore salvifico di Dio Padre, la misericordia di Gesù Cristo.

Lo schema può essere così configurato: Indirizzo, saluto e scopo della lettera (1-4) Contro i falsi maestri (5-16) Esortazioni ai fedeli (17-23) Preghiera di lode a Dio (24-25).

**LE CARATTERISTICHE:** In forma di lettera, questo breve scritto ci offre una omelia, come quelle allora in uso negli ambienti del giudaismo ellenistico. Esprimendosi con un linguaggio popolare, l'autore utilizza anche racconti che ritiene noti ai suoi lettori e che appartengono a tradizioni esterne alla Bibbia. La lettera di Giuda manifesta una stretta vicinanza con 2Pt (vedi in particolare: 2Pt 2,1-19 e Gd 3-13; 2Pt 3,1-3 e Gd 17-19), tanto che diversi studiosi pensano a una dipendenza di una lettera dall'altra, oppure di tutte e due da una fonte comune.

**L'ORIGINE:** L'autore di questa breve lettera si presenta come "Giuda, servo di Gesù Cristo e fratello di Giacomo" (v. 1). Il NT ci fa conoscere diversi personaggi col nome di Giuda. Oltre Giuda l'Iscriota, il traditore di Gesù, vengono nominati: "Giuda figlio di Giacomo" (Lc 6,16; At 1,13), "Giuda, non l'Iscriota" (Gv 14,22), Giuda "fratello" di Gesù (Mt 13,55; Mc 6,3), "Giuda, chiamato Barsabba" (At 15,22).

Secondo alcuni, l'autore della lettera va ricercato nella cerchia dei "fratelli", cioè dei parenti, di Gesù. Secondo altri, invece, si tratterebbe di un anonimo cristiano, vissuto sul finire del I sec., che avrebbe raccolto e tramandato insegnamenti di Giuda, "fratello" del Signore. Destinatari della lettera furono, con ogni probabilità, quei giudeo-cristiani della diaspora, ai quali è indirizzata anche la seconda lettera di Pietro.

## Prima Lettera di PIETRO

**I CONTENUTI:** La prima lettera di Pietro esorta a riflettere sulla natura della vita cristiana, iniziata con il battesimo, e vuole aiutare a superare la prova della persecuzione. Fa riferimento alla morte e risurrezione di Cristo, Agnello innocente e Servo sofferente. Il suo esempio rivela ai credenti il senso del martirio e indica, nei patimenti accettati con amore, la strada sicura per rompere con il peccato e conseguire la gioia promessa ai perseguitati per la giustizia. Fra i suoi temi principali sono: il sacerdozio regale di tutti i credenti (2,9), la condizione del cristiano nel mondo (2,11-17), la vita familiare (3,1-2), l'esortazione ai capi delle comunità (5,1-4). Lo schema della lettera è il seguente: Saluto (1,1-2) La parola del Vangelo (1,3-2,10) Vita secondo il Vangelo (2,11-5,11) Saluti e augurio (5,12-14).

**LE CARATTERISTICHE:** La lettera è scritta in buona lingua greca e osserva gli usi del genere epistolare, con tanto di indirizzo, esordio e saluti; ma da 1,3 a 5,11 lo scritto si sviluppa come una grande esortazione dove il tema del battesimo è centrale.

Diversi autori vi hanno riconosciuto frammenti di una liturgia battesimale. Oltre a formule di tipo liturgico, ricorrono elenchi di vizi e di virtù. Vi è ribadito il tema della speranza cristiana, fondata sulla risurrezione di Gesù. Questa virtù sostiene i credenti nella prova e li rende certi dell'eredità che li attende.

**L'ORIGINE:** L'autore si presenta come "Pietro, apostolo di Gesù Cristo" (1,1), "testimone delle sofferenze di Cristo" (5,1). Sono state avanzate dagli studiosi alcune ragioni contro l'autenticità petrina, come la buona forma della lingua greca e l'assenza di semitismi; la lettera è stata invece ritenuta autentica dalle antiche tradizioni. Comunque questo scritto ci fa vedere alcune caratteristiche dell'ambiente petrino: reminiscenze evangeliche, che in questa lettera sono più numerose di quelle che ricorrono in tutti gli scritti paolini; un certo tipo di predicazione (vedi i discorsi di Pietro in At 2,14-36; 3,12-26; 10,34-43); familiarità con la lingua greca; presenza di Pietro in "Babilonia" cioè a Roma (5,13); aiuto di collaboratori-segretari, come Silvano (5,12).

Forse è proprio Silvano il discepolo al quale Pietro affidò la stesura della lettera, probabilmente nei primi anni 60. Essa è indirizzata a cristiani delle cinque province romane dell'Asia Minore. Si tratta di comunità formate da credenti di origine pagana. Si dice infatti che per loro "è finito il tempo trascorso nel soddisfare le passioni dei pagani" (4,3). La persecuzione a cui la lettera allude, non è da identificare con quella promossa dall'autorità dello Stato, ma piuttosto con l'ostilità e il costante rifiuto che quei cristiani subivano nel loro ambiente.



## Seconda Lettera di PIETRO

**I CONTENUTI:** La seconda lettera di Pietro affronta una situazione drammatica. Falsi maestri si erano introdotti nelle comunità cristiane dell'Asia Minore e insegnavano che l'universo è immutabile, deridendo quanti aspettavano la seconda venuta del Signore. Giustificavano poi la loro condotta immorale, interpretando le Scritture a proprio favore.

L'autore della lettera rimprovera costoro con toni aspri ed esorta i fedeli a perseverare nella fede (1,10). Dichiarò che non si può parlare di ritardo della venuta del Signore, in quanto mille anni davanti a lui sono come un giorno solo (Sal 90,4). Ricorda che i beni di questo mondo sono provvisori, perché i cieli e la terra attuali "sono... riservati al fuoco per il giorno del giudizio" (3,7). Bisogna invece coltivare la speranza nella promessa di "nuovi cieli e una terra nuova, nei quali abita la giustizia" (3,13). Ecco lo schema della lettera: Saluto (1,1-2) Veri apostoli, falsi profeti (1,3-2,22) Nuovi cieli e una terra nuova (3,1-18).

**LE CARATTERISTICHE:** A un primo sguardo, il genere dello scritto appare quello di una lettera; ma una lettera vera e propria avrebbe un tono meno generico e si concluderebbe con i saluti, non con un inno di lode. La seconda di Pietro è una esortazione sotto forma di lettera e rientra nel genere dei discorsi di addio (Gv 13-17; At 20,18-35; 2Tm 4,1-5), nei quali gli ultimi tempi sono generalmente presentati come un periodo di grandi calamità.

**L'ORIGINE:** È opinione generale che l'autore di 2Pt non può essere stato l'apostolo Pietro. Verso la fine del I sec. o, piuttosto, agli inizi del II sec., una persona autorevole della Chiesa ha raccolto, probabilmente a Roma, pensieri e messaggi riconducibili all'apostolo Pietro. In ogni caso, anche 2Pt è parola di Dio, come riconoscono unanimi tutte le Chiese. I destinatari sono cristiani dell'Asia Minore, convertiti dal paganesimo.

## Lettera ai GALATI

**I CONTENUTI:** Paolo scrive questa lettera ai Gàlati in seguito a notizie sconcertanti che gli sono pervenute. Alcuni, forse farisei convertiti, si erano introdotti nelle comunità cristiane di Galazia, fondate dall'apostolo, e imponevano la circoncisione e l'osservanza della legge mosaica e delle tradizioni giudaiche. Paolo insorge fortemente contro queste deformazioni del messaggio di Gesù. Parla della missione avuta da Dio, dei suoi rapporti con gli apostoli di Gerusalemme, e ripropone con grande intensità i temi centrali del Vangelo e l'assoluta superiorità della fede cristiana sull'antica legge. Egli esorta i Gàlati a vivere secondo lo Spirito di Gesù e non secondo le tradizioni giudaiche.



Lo schema della lettera è il seguente: Saluto e augurio (1,1-5) Paolo, vero apostolo di Cristo (1,6-2,21) Il vangelo di Paolo (3,1-4,31) Vita nella libertà (5,1-6,10) Raccomandazioni e augurio (6,11-18).

**LE CARATTERISTICHE:** Il tono appassionato e polemico manifesta la volontà dell'apostolo di recuperare alla verità di Cristo i suoi discepoli e di difendere non tanto se stesso quanto l'autentica dottrina del Vangelo a fronte del mondo giudaico. Questo stato d'animo spiega la mancanza, all'inizio della lettera, delle consuete espressioni di ringraziamento a Dio e di apprezzamento per i destinatari (1,1-5).

**L'ORIGINE:** La lettera è sicuramente di Paolo. La data approssimativa dello scritto è il 56/57. Paolo si rivolge alle comunità cristiane della Galazia (1,2). Il nome Galazia era un tempo riservato alla regione dell'Asia minore abitata dai Gàlati, situata a nord-est rispetto alla Frigia e alla Licaonia. Poi dai Romani il nome Galazia era stato esteso anche a queste ultime due regioni, costituendo con esse un'unica realtà amministrativa e politica.

Nella Frigia e nella Licaonia Paolo aveva annunciato il Vangelo già prima dell'assemblea di Gerusalemme (49/50 circa); invece, nella Galazia propriamente detta, l'aveva annunciato dopo quell'assemblea (At 16,6). Si è alquanto discusso, in passato, a quale Galazia Paolo mandi questa lettera; generalmente si pensa oggi alla Galazia vera e propria, la terra abitata dai Gàlati (vedi Gal 3,1). Si tratta di cristiani che, vincolandosi alle prescrizioni dopo aver conosciuto la libertà del Vangelo, stanno passando alla schiavitù della legge mosaica (1,6-10; 3,1-5).

---

---

**Parrocchia S. Francesco d'Assisi dei Frati Minori Cappuccini**

via S. Francesco, 7 - 43036 FIDENZA

☎0524-52.20.35 / 0524. 83.175 - 340.0773607 / fax. 0524-83.175